

Cronaca di Roma

GORDIANI 500 COPIE
V. CERTOSA 500 COPIE

PICCOLA
CRONACA

Osservatorio elettorale

I muri parlano. I muri hanno cominciato a parlare molto prima che cominciarono a parlare gli uomini. Se i primi comizi elettorali si terranno domani, i manifesti interrano infatti già da parecchi giorni le loro vicine potestà.

La ricorrenza del 18 aprile è stata ricordata da ciascuno a modo proprio. Gli elettori democristiani hanno creduto bene di ignorarla completamente; i fascisti hanno affisso un manifesto a tutto dedicato - indicante a che cosa? - al decennio della nostra Democrazia, facendo finta di dimenticare che proprio essi, insieme con i Dc Gaspari del 1922, uccisero per la prima volta la Democrazia italiana e che proprio essi, nel 1948, hanno ricambiato la cortesia di 26 anni prima, dando una mano a Gaspari nel tentativo di uccidere la Democrazia una seconda volta.

Divertente e azzeccato il manifesto dei socialisti (18 aprile) + 25 (maggio) + 4 (anni di amministrazione d.c.) = 47 (morte che parla).

Sullo stesso argomento un manifesto più ragionato di coloro che votarono il 18 aprile e che non poteranno altrettanto il 25 maggio. La causa? Basta guardarsi intorno per accorgersi che le promesse di quattro anni fa non sono state mantenute.

Giuglielmo Ceroni, capo-cronista dell'«Indipendente» e neo-candidato democristiano alle elezioni amministrative, condanna ad imperverata spallata il «cronachista» della «Voce Repubblicana». A corio di argomenti, il collega indipendente, che si vanta di avere una tecnica di autono-scrittura, si dimette di autono-scrittura (non) reclama di esprimere la sua opinione. Il che non sempre gli è concesso. E ancora: «In fatto di obiettività non abbiamo lezioni da prendere; invece ne abbiamo molto bisogno per quanto concerne la materia del doppio gioco e demagogia, il Ceroni è addirittura un vergine». Non per niente fa il giornalista da 20 anni, vuol dire che il fascismo, non durante i 45 giorni di Badoglio, vuol dire l'occupazione tedesca, vuol dire l'occupazione francese, vuol dire la breve interruzione, però, vuol dire, sotto la testata di «Indipendente», nella lista democristiana.

L'organo di Pacciardi titolava ieri a 5 colonne in prima pagina: «Contro l'infame campagna dei falsi comunisti: i repubblicani disciplinati e compatti nella decisiva battaglia democratica». Infatti, i 25 repubblicani che si sono posti al centro della campagna sono semplicemente i membri del comitato direttivo dell'Unione romana del P.R.I. Roba da poco evidentemente, in cui Pacciardi è attivista, che si dimette anche il ventiseienne iscritto al Partito.

Si è stata costituita una squadra speciale di carabinieri addetti alla distruzione dei manifesti elettorali lungo il trapieto dei percorsi ufficiali dell'ing. Rebecchini. Ce ne siamo accorti tre giorni fa, allorché il Sindaco si è recato al Villaggio Breda.

Al Salario e a Campitelli brutture come nelle borgate

Situazioni drammatiche nella coabitazione — Deficienze scolastiche e assistenziali — Le grotte del Campidoglio e gli sfratti a catena

Si sono tenuti ieri a Campitelli, a Piazza del Monte e a Salario nella sede del circolo dell'U.D.I., gli annunciati convegni femminili sui problemi dei due quartieri. Erano presenti l'on. Maria S. Rodano ed Ebe Riccio dell'U.D.I., oltre ad una folla rappresentativa degli insegnanti della scuola Trenta e Triste; a Salario l'assistente sociale è stata presieduta dalla prof.ssa Nora Federici e dalla dott.ssa Orietta Di Fazio.

Dalle tenzioni delle responsabili, le condizioni dei numerosi interventi sono emersi alcuni gravi problemi di cui la popolazione dei quartieri attende la soluzione. A Salario, nella scuola Mazzini, che ospita oltre 3000 alunni, la refezione è insufficiente, il Patronato scolastico ha potuto fornire un generoso contributo di 1500 lire, ma le auto sono insufficienti per i 600 bambini. Vi è inoltre la scuola Bartolomei e la scuola di via Lovano che accolgono un migliaio di alunni. In tutto, i bambini di Salario e Trenta e Triste, che frequentano le scuole private, si può calcolare quindi che circa 1000 bambini non possono andare a scuola, mentre i lavori di costruzione della scuola di Villa Chigi, ottenuta per l'azione dell'U.D.I. sono sospesi.

Gravissima è la situazione delle abitazioni a Villa Chigi e a Tre Cancelli: in quest'ultima località, in 13 appartamenti vivono 36 famiglie, in altri 12 appartamenti vivono 26 famiglie, mentre ben 4 famiglie si dividono un appartamento di tre stanze. Insufficienti sono i servizi igienici, l'acqua, le fontane ecc.

Altre locali borgate della Villa Chigi, composta di poche case e baracche, vi sono 14 persone in una sola stanza. Al lotto 61 vi è un solo gabinetto per 20 famiglie; altre 20 famiglie sono in alloggiamenti sovraffollati, spesso affollati dal rigurgito delle fognaie. La scuola è lontanissima e manca lo asilo nido. Un'intera classe ha richiesto delle convenute per la apertura al pubblico di Villa Savona.

Anche a Campitelli la sola scuola esistente in via dei Giubbonari, ospita circa 800 bambini in sole 21 aule, 19 per le classi elementari e due per la scuola materna; la scuola effettua il doppio turno e anche altre 20 famiglie sono in attesa della costruzione di un appartamento del Patronato Scolastico, che ha distribuito due quadranti per classe. Inoltre la zona di piazza Campitelli e della Chiesa Consolata è totalmente priva di scuola.

Gravissima è la situazione delle abitazioni, oltre al senzatetto che abitano nelle grotte di Caricchio, vi sono infatti le decine di famiglie minacciate di sfratto di via San Paolo alla Regola, e 40 famiglie di via dei Giubbonari, che vivono da anni in una casa dichiarata pericolante e per cui esiste ordine immediato di sgombero. In

CONVEGNI CITTADINI

DOMANI IN 48 ZONE

Ecco l'elenco dei Convegni Civili che si terranno domani in preparazione del Congresso del popolo romano:

AGILIA, ore 10, Lepetrella;
AFFIO-APPIO N., ore 10, cine Triano, Grotta e Rubro;
AURELIA, ore 10, 16, 20, del Castro;
CAMPITELLI, ore 10, cine Arena, Grotta;
CAPANNARE, ore 10, Ebe Riccio;
CASALBERTONE, ore 10, cine Elio, Lido;
CAVALLEGGERI, ore 10, cine A.B.C., Zagnoli;
CENTOCCELLO, ore 10, Arena del Fiori, Grotta;
CESANO, ore 19, Rita;
COLINA RADIO, ore 10, Pasigli;
COLONNA, cine Galleria, Ingrao e Pignatelli;
DONNA OLIMPIA, ore 9, 30, sede PSI, Tucci;
ESQUILINO, ore 10, cine Iovine, L. Lizzardi;
FIUMICINO, ore 10, cine Trionfo, Vinci;
FLAMINIO, ore 10, Unione Sportiva, Manacorda;
FORTE AURELIO, ore 10, cine Aurelia, Fiorentino;
GARBATELLA, ore 10, cine Garbatella, Manzoni;
GIANCIOLENSE, ore 10, cine Delle Torrazze, Iotone;
GORDIANI, ore 15, V. Supino 3, Francini;
LAURENTINO, ore 11, Ferrini;
MACAO, ore 10, cine Volturro, Candi;
MAGLIANA, ore 9, 30, cine Magliana, Taddèi;
MONTE MARIO, ore 10, V. Assonoli, Martini;
MONTE SACRO, ore 10, Pietrocola;
NOMENTANO, ore 10, Bartalini;
OSTIA LIDO, ore 10, Arena Lido, Pallotta;
OSTIENSE, ore 10, cine Tirreno, Marietta;
OTTAVIA, ore 16, Tr. Cioccolini, Bai;
PANTANO, ore 16, Morelli;
PONTE GALERIA, ore 10, Catinari;
PONTE MILVIO, ore 10, cine Aurora, Sotgiu;
PONTE PARIONE, ore 9, P. San Simeone, Zerenghi;
PORTA MAGGIORE, ore 9, cine Firenze, Soldini;
PRIMAVALLE, ore 10, 30, Largo Borromeo, Tustinio;
QUADRENO, ore 10, cine Folgore, P. Ciampi;
QUARTICCIOLLO, ore 16, sede Camera del Lavoro, Fabbri;
SAN BASILIO, ore 10, cine Madonna, Lombardi;
SAN LORENZO, ore 10, cine Palazzo, Buschi e Cavati;
TESTACCIO, ore 10, cine Vittoria, Moronesi;
TIBURTINO, ore 10, sede P.C.I., D'Ottavio;
TORPIGNATTARA, ore 10, cine Impero, Brandanti;
TOR SAPIENZA, ore 10, Benedetti;
TRULLO, ore 16, Cabrini;
TUFELLO, ore 10, P. FEVI.

Industriali e commercianti alla Conferenza economica

Oggi alle 15,30 in V. Pr. Clotilde 7 prenderanno la parola gli esponenti dei maggiori settori economici

Oggi alle ore 15,30 avrà luogo la Conferenza Economica «Giovane Europa» (via Principessa Clotilde n. 7) la preannunciata conferenza organizzata dalla Sezione Romana dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica sul tema: «I problemi dell'economia romana e loro possibilità di risoluzione attraverso lo sviluppo degli scambi commerciali con l'Unione Sovietica».

Questa conferenza, come già a suo tempo comunicato, avrà lo scopo di documentare come sia possibile superare in parte la crisi che investe attualmente la economia romana attraverso lo sviluppo degli scambi commerciali con l'Unione Sovietica e in genere con l'Oriente europeo.

Ad essa seguiranno gli interventi e la discussione. Fino a questo momento hanno assicurato che prenderanno la parola l'ing. Zippel sul settore della metalmeccanica, Zerenghi sul commercio, il dr. Alessandrini sulla tecnica dei pagamenti, Marzocchi sulla contabilità.

Nonostante le continue pressioni alle autorità, la popolazione non è riuscita finora ad ottenere un nuovo rifornimento idrico per cui il poco liquido disponibile è usato solamente per uso domestico.

La signora Verdesca, che vive con quattro figli, la nuora e un nipotino in una stanza a baruffetto, è sinistra, ma non si arrende. Ha una documentazione sulla sua situazione di sinistra.

In questi giorni, infine, alla locandiera che gli subaffitta la stanza è giunta la sentenza di sfratto per morosità, per cui il 29 aprile dovrà lasciare anche quest'alloggio.

Essa, preoccupatissima per la sorte dei suoi figli si è rivolta a diverse personalità, senza ricevere nemmeno un piccolo barlume di speranza e si è rivolta al sindaco, il quale non potrà tornare indietro.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno
- Oggi sabato 19 aprile (100-200); S. Roma, il sole si leva alle 5,33 e tramonta alle 19,12.
- Bollettino demografico: Registrati ieri: 101 maschi 85, femmine 46; vari morti: 10 maschi 26, femmine 19, Matrimoni 48.
- Bollettino meteorologico: Temperatura: minima e massima di ieri: 12-25. Si prevede tempo sereno, temperatura alta.
- Visibile e ascoltabile
- Dama: Roma ore 11 all'Astra, Amica, Costar, Elio, G. Cesare, Golden, Giuliano e Savoia; «Le ragazze di P. S. Agnelli» al Teatro Nuovo, Sopra e Sottosopra; «Soggetti in fuga» al Principe; «Tommaso» all'Alcorno, Astoria, Brancaccio, Modigliani, P. S. Agnelli; «Regina Cristina» all'Alcorno, Augustus, Ercolano, Palazzo, Smeraldo e XXI Aprile; «Due soldi di speranza» al Barberis e Metropoli; «Era tutto» al Castello, Rubico e Tusciano; «Signori in cortina» al Cinescopio; «Fiori e scampati» al Cinescopio; «Canarini» nella promossa all'Alcorno; «Domenica» a Delle Terrasse; «Fiorde» a Delle Terrasse; «Il ragazzo dai capelli verdi» a Sala Bellaria.
- Mostre
- Alla Galleria d'Arte Moderna, domani alle 11, nel quadro delle illustrazioni del libro della Galleria, il dott. Corrado Maltese parlerà della pittura rinascimentale.
- Presso il CIM (Palazzo di Vetro) stanotte avrà luogo la ventura della mostra «Il mestiere della pittura» a cura della Galleria d'Arte Moderna in collaborazione con il CIM e sotto gli auspici dell'ENIT. L'inaugurazione è alle 10,30.
- Circoli del cinema
- Chaplin: domani alle 10,30 al Rialto, il quartiere di Vigor di Mosier e Trastevere (1950). Preceduta da un'anteprima.
- Horze
- I compagni Gian Sogno, amico apprezzato collaboratore, e Armando Palombi al teatro in un'opera di teatro in Campidoglio. Ai due compagni felici giungono i nostri più affettuosi auguri.
- Concerti
- Per il concerto a mezzogiorno la Prefettura comunica che il 6 maggio scadrà il termine per la presentazione delle domande.
- Funerari
- I funerali del compagno Virginia Mechie, padre del compagno Aldo del G.S. nazionale, si svolgono alle 16,30, oggi, presso la Camera mortuaria del Policlinico Romano. Sono presenti: il presidente del Consiglio, i familiari, le nostre condogliane più fraterne.
- CONVOCAZIONI DI PARTITO
- P.C.I.: I compagni del Com. dir. di viale del Colosseo, int. e del com. di cella, oggi alle 17 in Fed. per discutere il bilancio.
- LE SEZIONI passano a ritirare i mandati.
- OGGI «Prima» d'eccezione in esclusiva al Cinema: ODESCALCHI

Chiusa la pasticceria del vicolo d'Asciano

Il «Saint Honoré», erano la causa degli avvelenamenti

L'ufficio stampa della Prefettura ha ieri comunicato alla stampa che il Prefetto, con un suo decreto, ha ordinato la chiusura per trenta giorni del laboratorio di pasticceria sito al numero 11 del vicolo d'Asciano, gestito da Giovanni Sabatini e rappresentato da Rocca Lanterna, per aver fornito ai ristoranti «Tivolose» e «Matriciano» dolci «Saint Honoré». I quali causavano l'intossicazione alimentare di oltre ottanta persone. Il quesito è stato incaricato dell'esecuzione dell'ordinanza.

Con questo decreto prefettizio all'ufficio d'igiene e della polizia sulle intossicazioni collettive che mandano all'ospedale, viene ordinato di squartare, due grosse commette che avevano partecipato a banchetti nuziali. Circa la causa delle intossicazioni, abbiamo appreso alcuni particolari. Tutti coloro che hanno mangiato il «Saint Honoré» confezionato dalla pasticceria di vicolo d'Asciano sono stati colpiti da un'infezione provocata da un bacillo patogeno, trasmesso attraverso la saliva. E' risultato che uno degli operai del laboratorio era un portatore di tali bacilli, senza risentire alcun danno.

E' ovvio che, se fosse stata rispettata la più scrupolosa pulizia nella lavorazione dei dolci, nessuno avrebbe intossicato e sarebbe verificato il bello è che il laboratorio ha servito fino a ieri ben 56 trattorie, per cui è probabile che altre infezioni si siano verificate. Il Prefetto ha emanato un decreto che ha ordinato di squartare il laboratorio d'igiene. Si tratta, com'è noto, di masserai passeggeri, che si risolvono in pochi giorni.

Chiarita la faccenda, resta ora da decidere come mai la qualità dei prodotti di vicolo d'Asciano è risultata tanto scadente. Si tratta di un provvedimento precauzionale che non ha più ragione di esistere. L'inchiesta è risultata lampante in innocenza della trattoria E' giusto restituire al «Tivolose» la sua onorabilità, gravemente danneggiata per colpa sua.

Un pastorello ferito da un ordigno bellico

All'ospedale di San Giovanni è stato ricoverato ieri pomeriggio il pastorello Walter Pasotto, di quindici anni, abitante nel quartiere Testaccio, sotto Porta Vittoria. E' stato ferito da un ordigno bellico trovato fra l'erba di un prato. Le ferite guariranno in un ventotto giorni, ma si teme che la mano sinistra sia gravemente minorata per le conseguenze delle gravi lesioni.

Monsignor Guidetti è morto ieri 18 aprile

Ministro del Tesoro vaticano, fu dimesso per complicità con Cippico - Era in attesa di giudizio

Nel suo numero di ieri, l'Osservatore Romano ha pubblicato il seguente necrologio a pagamento: «Stamane, alle ore 21, dopo breve malattia, confortato dalla speciale benedizione del Santo Padre, si è spento il Sac. Giulio Guidetti di anni 68. Ne danno il doloso annuncio i fratelli e i nipoti, i quali, in un'occasione di funerali, avranno luogo lunedì 21 alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Prisca, Roma, 18 aprile 1952, via di Santa Sabina 3».

Si tratta di quel monsignor Guidetti, che proprio quattro anni fa, mentre ricopriva l'altissima carica di amministratore dei beni della Santa Sede (una specie di ministro delle Finanze e del Tesoro), fu coinvolto nel clamoroso scandalo Cippico. L'Osservatore Romano non ha aggiunto al necrologio nemmeno una parola che suonasse cordoglio ufficiale del Vaticano per la scomparsa dell'uomo che pure ebbe funzioni di notevole importanza nella burocrazia vaticana e nella Santa Sede.

A quanto ci risulta, lo stesso atteggiamento di freddezza sarà tenuto stamane dal Quotidiano, organo dell'azione cattolica.

Monsignor Guidetti era in attesa di giudizio. Il processo contro di lui e contro monsignor Cippico ha subito due rinvii, l'ultimo dei quali ha avuto lo scopo più evidente di non far coincidere il dibattimento con la campagna elettorale.

TUTTI I COMPAGNI che hanno firmato per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni comunali e provinciali sono convocati tassativamente nelle sezioni appresso indicate nei giorni di cui è seguito l'elenco.

Essi debbono portare con sé un documento qualsiasi di identità OGGI alle ore 19,30: ALA SEZIONE AFFIO (Circon. Appia 1 comp. di Appio, L. Metronio, Celso); ALA SEZIONE TUFELLO (Via La Spina 19) 1 comp. di Quadraro, Tancolano, Appio Nuovo; ALA SEZIONE PRIMAVALLE, 1 comp. di Prima Valle e Monte Mario alle ore 20,30: ALA SEZIONE PORTA MAGGIORE (Via Portuense 1) 1 comp. di Porta Maggiore, Proietto, Torignattara; ALA SEZIONE S. LORENZO (Via Scalo S. Lorenzo 55) 1 comp. di S. Lorenzo, Casale, Quadraticchio; ALA SEZIONE ITALIA (Via Catinario) 1 comp. di Italia, Monte Sacro; ALA SEZIONE MAZZINI 1 comp. di Mazzini.

Si getta nel Tevere perché quasi cieco

Un pescivendolo di sessantun'anni, Umberto Rossi, abitante in via della Scala 44, verso le ore 20 di ieri si è gettato nel Tevere. E' stato salvato, sotto Porta Vittoria. Se n'è accorto un passante, Armando Viscontini, che, aiutato dai vigili urbani Romolo e Bartolomeo, ha recuperato il pescivendolo nel vicino acquedotto di S. Spirito. Il Rossi ha dichiarato di aver avuto un ictus che lo ha affetto da una grave malattia agli occhi, è diventato quasi cieco.

Il pescivendolo Rossi, che ha 30 anni, abitante in via della Confida num. 25, si è avvelenato con ventidue pasticche di Somo Lepetit.

Altre sette persone gettate sul lastrico

Finite le feste pasquali, si sono riprese in tutta la città le esecuzioni delle sentenze di sfratto. Tra i casi più clamorosi va segnalato quello dell'infortunato signor Armando Verdesca, abitante in piazza S. Maria Ausiliatrice 10.



La festa del 1° maggio celebrata a P. del Popolo

Gli scioperi dei sanatoriali e dei metallurgici - Altri tre successi fra i fornai

La Segreteria della Camera del Lavoro comunica: «I lavoratori romani celebreranno quest'anno il 1° Maggio, festa internazionale del lavoro, con un grande comizio a piazza del Popolo, al quale parteciperà un Segretario della C.G.L., il Comitato intersindacale provinciale lavoratori sanatoriali ha emanato nella serata di ieri un comunicato nel quale si rende noto che i risultati della lotta e i tentativi delle organizzazioni sindacali dell'INPS per la soluzione della vertenza in corso (estensione ai lavoratori sanatoriali degli adeguamenti economici previsti per gli statali, che la direzione dell'INPS si ostina a negare), il Comitato intersindacale nazionale della categoria ha deciso di invitare i lavoratori sanatoriali a scendere in lotta effettuando oggi l'astensione totale dal lavoro del personale di tutte le unità funzionali (Sezioni Centrali, Uffici amministrativi, Sezioni di uffici locali e case di cura).

Per mercoledì è previsto, infine, lo sciopero dei metallurgici dalle ore 8 alle 24, mentre verrà assicurato in tutti i settori essenziali.

Prosegue, intanto, la lotta dei fornai. Anche nella giornata di ieri i lavoratori hanno sospeso il lavoro per 4 ore.

Nuovi importanti successi sono stati conseguiti dai lavoratori della categoria dei fornai. I lavoratori dell'organizzazione padronale di trattare l'accoglimento delle richieste dei lavoratori, ieri altri 3 datori di lavoro hanno ceduto di fronte alla decisione ed alla compattezza del lavoratori. Le fameli MALLOZZI e GENOVESE hanno infatti accordato ai lavoratori un aumento salariale del 3%, mentre la fornace PERUZZI ha accettato la richiesta di un aumento pari al 15% della paga sindacale.

Per mercoledì è previsto, infine, lo sciopero dei metallurgici dalle ore 8 alle 12.

Un maresciallo dell'Esercito si uccide con un colpo al cuore

Un pensionato di Ostia si spara in bocca

Il maresciallo dell'Esercito Sebastiano Chiappone, abitante in via Michele Amari 20, si è ucciso con un colpo di pistola al cuore. E' stato trovato morto alle 19,30 nel suo appartamento e alle 22,30 è stato portato al San Giovanni. Si ignorano le cause del suicidio.

Scandalo un colpo di pistola in bocca, ha tentato ieri di uccidersi il «pensionato» Sebastiano Chiappone, un stato pensionato di Ostia. Il maresciallo, in via Michele Amari 20, si è ucciso con un colpo di pistola al cuore. E' stato trovato morto alle 19,30 nel suo appartamento e alle 22,30 è stato portato al San Giovanni. Si ignorano le cause del suicidio.

Scandalo un colpo di pistola in bocca, ha tentato ieri di uccidersi il «pensionato» Sebastiano Chiappone, un stato pensionato di Ostia. Il maresciallo, in via Michele Amari 20, si è ucciso con un colpo di pistola al cuore. E' stato trovato morto alle 19,30 nel suo appartamento e alle 22,30 è stato portato al San Giovanni. Si ignorano le cause del suicidio.

Agli arresti il brigadiere che portò a spasso Lo Verso

Il brigadiere Sala, comandante la scorta che «portò a spasso» l'ucciso Giacomo Lo Verso, è giunto a Roma e si è presentato, secondo gli ordini ricevuti al comando di quartiere. Il brigadiere Sala, Egli è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di corruzione. Comunque, il brigadiere Sala è stato interrogato e, a giustificazione della grave infrazione commessa, ha dichiarato di aver ceduto alle insinuazioni dell'avv. Roberto Battaglia. Un porta-parole ha detto che il brigadiere Sala ha dato, sull'andamento dell'inchiesta, le seguenti informazioni: «La scorta di Lo Verso ha compiuto un atto depistato. Ma non pensiamo che si tratti di un caso di depistamento, ma di cor

UN RACCONTO

LA DONNA SULLA RIVA

di SILVIO MICHELI

Nella bufera, la piccola casa di pali di pino resisteva ancora sul mare...

Con gli occhi piantati sul cristallo sporco di sabbia e di schiuma, Maria guardava crescere il mare...

Schiere di ergastolani sembravano le nubi fra cielo e mare laggiù, in quel tramonto d'autunno...

Maria tolse gli occhi dal cristallo: qualcuno aveva detto insieme al vento nella cappa del camino...

Altre volte aveva visto le donne del borghetto, chieste negli scanni neri, ferme sulla spiaggia a contare...

Il lume prese a dondolarsi mosso dal libeccio che soffiava in tutte le crepe come dentro alle...

Il cerchio di mare illuminato dalla lanterna ricordava i quadri del miracolo appesi in chiesa...

Si aumentò di dover contare, mise la bocca in un nodo marcante della parete, ma confuse la voce col lamento del vento...

Bussarono forte all'uscio, ma lei sapeva che non era lui. Lui stava attaccato all'albero della barca...

del mare cattivo che durava ormai da quindici giorni. Si mise ad ascoltare il tamburo dell'ondate contro la scogliera...

Quanti sono gli italiani che, anche una volta l'anno, devono venire a Roma per abitare in pratica presso questo o quel ministro...

Una tragedia che non si vede alla prima occhiata - I 150 mila reclusi delle borgate e la miseria dei quartieri centrali...

Dei problemi più difficili da risolvere resta quello di trovare case. Oggi, centomila famiglie romane sono senza un proprio alloggio...

Un vestito per 200. Da un'indagine compiuta recentemente risulta che su 200 operai romani solo uno di essi dispone di vestuario sufficiente per l'inverno...

L' "Osservatore", ci aiuti. In seguito all'apparizione, sull'unità di mercoledì del servizio di questa nostra inchiesta su Roma, l'Osservatore Romano...

Voliti della povertà. — Dove dormono? — Nei tiritelli ha detto con naturalezza una donna, indaco di colore, e poi ha aggiunto: — Per non farli mordere dai topi, la notte...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...



Lea Padovani, la bella e intelligente attrice del cinema, sorride alla primavera. Lea trascorre un breve periodo di riposo, preparandosi ad interpretare il film "Anime in attesa"...

LETTERA AL DIRETTORE Ampiezza e serietà di un dibattito fra i giovani

Le conclusioni del convegno di Livorno - Tremila persone ascoltano gli interventi - Difesa degli ideali e degli interessi della gioventù

Cara Inghino, m'è rincresciuto che il tuo giornale si sia trovato lunedì scorso nell'impossibilità di mandare un tuo inviato a Livorno per seguire il dibattito fra giovani organizzati dalla "Gazzetta" della quale...

Quando si pensa a un dibattito fra giovani si è portati, di solito, a immaginare una saletta dove 15 o 20 ragazzi tengano discorsi un po' generali o troppo marginali...

Un comitato promotore composto di giovani comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali e missini concordò in diverse riunioni le modalità dell'incontro. I democristiani che, in un primo momento, parteciparono solo come osservatori...

Un vestito per 200. Da un'indagine compiuta recentemente risulta che su 200 operai romani solo uno di essi dispone di vestuario sufficiente per l'inverno. Cosa questa che non può far meraviglia quando si viene a sapere che un operaio edile, detratte le ritenute e la pigione di casa, guadagna mensilmente un salario di appena 13.870 lire...

L' "Osservatore", ci aiuti. In seguito all'apparizione, sull'unità di mercoledì del servizio di questa nostra inchiesta su Roma, l'Osservatore Romano ammette lealmente che l'elenco da noi pubblicato delle società che si occupano di problemi religiosi e non anche di politica e di finanza...

Voliti della povertà. — Dove dormono? — Nei tiritelli ha detto con naturalezza una donna, indaco di colore, e poi ha aggiunto: — Per non farli mordere dai topi, la notte...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

nel più grande teatro livornese, il Goldoni, alla presenza di oltre tremila persone, tra cui molte notabili cittadine che grემivano platea, polci, gallerie e si assieparono, in piedi, nell'atrio. Credo di poter dire che questo pubblico (composto, oltreché da giovani naturalmente, da operai, professionisti, intellettuali, parecchi dei quali erano venuti da Pisa, La Spezia, Grosseto, Carrara, Firenze e da altri centri minori) non si è mai deluso dal singolare spettacolo al quale la "Gazzetta" l'aveva invitato, cioè almeno a giudizio dell'interessato, la prontezza delle reazioni, l'intelligenza con cui esso ha chiaramente dato prova di seguire, durante quattro ore...

In questo senso, il pubblico livornese, presumibilmente formato in prevalenza da comunisti e socialisti, ha dimostrato perché la maggior parte degli oratori era invece di tutt'altro orientamento — una maturità politica, un senso di tolleranza e di democrazia veramente esemplari; e anche, quindi, la capacità d'essere nuova classe dirigente, aperta e sensibile a tutti i problemi nazionali, anche a più particolari e disposti ad ascoltare tutte le voci sincere ed oneste, anche le più lontane. Credo infatti che mai i giovani missini o socialdemocratici che hanno esposto con piena spondità e libertà il proprio pensiero abbiano trovato una massa di ascoltatori così numerosa, attenta e, molte volte, perfino solitaria e pronta al più cordiale e sincero dei consensi. E questo — mi sembra — deve considerarsi un primo importante risultato di quella esperienza.

Un comitato promotore composto di giovani comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali e missini concordò in diverse riunioni le modalità dell'incontro. I democristiani che, in un primo momento, parteciparono solo come osservatori, si trovarono poi, all'ultimo momento, cioè alla difesa della pace e alla lotta per la libertà totale dell'uomo, e noi tutti siamo nel cuore della battaglia. Noi dobbiamo favorire il dibattito, la nascita di quelle opere che aiuteranno l'uomo a vincere la guerra e a guadagnare la sua libertà.

Un vestito per 200. Da un'indagine compiuta recentemente risulta che su 200 operai romani solo uno di essi dispone di vestuario sufficiente per l'inverno. Cosa questa che non può far meraviglia quando si viene a sapere che un operaio edile, detratte le ritenute e la pigione di casa, guadagna mensilmente un salario di appena 13.870 lire. Però, si dice, i romani mangiano bene. La loro cucina è famosa in tutto il mondo e così il vino dei Castelli. In realtà, poi, i romani sono costretti dalla situazione economica della loro città a mangiare poco e a bere meno. Durante l'anno, di questi che molti ritengono sia stato un anno grasso per essi hanno consumato giornalmente appena dieci grammi di olio a testa e non più di un decimo di litro di vino.

L' "Osservatore", ci aiuti. In seguito all'apparizione, sull'unità di mercoledì del servizio di questa nostra inchiesta su Roma, l'Osservatore Romano ammette lealmente che l'elenco da noi pubblicato delle società che si occupano di problemi religiosi e non anche di politica e di finanza...

Voliti della povertà. — Dove dormono? — Nei tiritelli ha detto con naturalezza una donna, indaco di colore, e poi ha aggiunto: — Per non farli mordere dai topi, la notte...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

di tolleranza e di democrazia veramente esemplari; e anche, quindi, la capacità d'essere nuova classe dirigente, aperta e sensibile a tutti i problemi nazionali, anche a più particolari e disposti ad ascoltare tutte le voci sincere ed oneste, anche le più lontane. Credo infatti che mai i giovani missini o socialdemocratici che hanno esposto con piena spondità e libertà il proprio pensiero abbiano trovato una massa di ascoltatori così numerosa, attenta e, molte volte, perfino solitaria e pronta al più cordiale e sincero dei consensi. E questo — mi sembra — deve considerarsi un primo importante risultato di quella esperienza.

Un comitato promotore composto di giovani comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali e missini concordò in diverse riunioni le modalità dell'incontro. I democristiani che, in un primo momento, parteciparono solo come osservatori, si trovarono poi, all'ultimo momento, cioè alla difesa della pace e alla lotta per la libertà totale dell'uomo, e noi tutti siamo nel cuore della battaglia. Noi dobbiamo favorire il dibattito, la nascita di quelle opere che aiuteranno l'uomo a vincere la guerra e a guadagnare la sua libertà.

Un vestito per 200. Da un'indagine compiuta recentemente risulta che su 200 operai romani solo uno di essi dispone di vestuario sufficiente per l'inverno. Cosa questa che non può far meraviglia quando si viene a sapere che un operaio edile, detratte le ritenute e la pigione di casa, guadagna mensilmente un salario di appena 13.870 lire. Però, si dice, i romani mangiano bene. La loro cucina è famosa in tutto il mondo e così il vino dei Castelli. In realtà, poi, i romani sono costretti dalla situazione economica della loro città a mangiare poco e a bere meno. Durante l'anno, di questi che molti ritengono sia stato un anno grasso per essi hanno consumato giornalmente appena dieci grammi di olio a testa e non più di un decimo di litro di vino.

L' "Osservatore", ci aiuti. In seguito all'apparizione, sull'unità di mercoledì del servizio di questa nostra inchiesta su Roma, l'Osservatore Romano ammette lealmente che l'elenco da noi pubblicato delle società che si occupano di problemi religiosi e non anche di politica e di finanza...

Voliti della povertà. — Dove dormono? — Nei tiritelli ha detto con naturalezza una donna, indaco di colore, e poi ha aggiunto: — Per non farli mordere dai topi, la notte...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

LE PRIME A ROMA Le notti dell'ira al Teatro Pirandello

Con questo spettacolo il Teatro Pirandello può dire di aver liquidato finalmente il suo periodo d'apprendistato e di essersi scitrici onorevolmente nel ruolo di quel piccolo teatro romano ai quali bisognerà, nel futuro, guardare con una certa attenzione. Dopo un paio di stagioni trascorse alquanto bruciosamente, il Teatro Pirandello, guidato quest'anno dalla mano ferma e sapiente d'un giovane regista, Carlo Di Stefano, ha trovato la sua funzione. Già prima con «La Partigiana» di Beque e più ancora oggi con «Le notti dell'ira» di Armand Salacrou (lo speriamo negli ancora futuri) con il ricco e intelligente programma che ci è annunciato questo veramente «piccolo» teatro ha dimostrato di voler fare teatro e almeno in quanto al repertorio comincia ad avere già un qualche vantaggio sui suoi concorrenti di più vecchia data e di ben maggiore agiatezza.

È merito di questo teatro se oggi, a cinque anni di distanza dalla prima edizione italiana, rappresentata dal Piccolo Teatro di Milano, possiamo vedere a Roma una delle opere più interessanti del teatro francese del dopoguerra, ed anzi l'unico esempio di un'opera di teatro breve, brevemente e con un'azione unitaria. E questo — mi sembra — deve considerarsi un primo importante risultato di quella esperienza.

Un comitato promotore composto di giovani comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali e missini concordò in diverse riunioni le modalità dell'incontro. I democristiani che, in un primo momento, parteciparono solo come osservatori, si trovarono poi, all'ultimo momento, cioè alla difesa della pace e alla lotta per la libertà totale dell'uomo, e noi tutti siamo nel cuore della battaglia. Noi dobbiamo favorire il dibattito, la nascita di quelle opere che aiuteranno l'uomo a vincere la guerra e a guadagnare la sua libertà.

Un vestito per 200. Da un'indagine compiuta recentemente risulta che su 200 operai romani solo uno di essi dispone di vestuario sufficiente per l'inverno. Cosa questa che non può far meraviglia quando si viene a sapere che un operaio edile, detratte le ritenute e la pigione di casa, guadagna mensilmente un salario di appena 13.870 lire. Però, si dice, i romani mangiano bene. La loro cucina è famosa in tutto il mondo e così il vino dei Castelli. In realtà, poi, i romani sono costretti dalla situazione economica della loro città a mangiare poco e a bere meno. Durante l'anno, di questi che molti ritengono sia stato un anno grasso per essi hanno consumato giornalmente appena dieci grammi di olio a testa e non più di un decimo di litro di vino.

L' "Osservatore", ci aiuti. In seguito all'apparizione, sull'unità di mercoledì del servizio di questa nostra inchiesta su Roma, l'Osservatore Romano ammette lealmente che l'elenco da noi pubblicato delle società che si occupano di problemi religiosi e non anche di politica e di finanza...

Voliti della povertà. — Dove dormono? — Nei tiritelli ha detto con naturalezza una donna, indaco di colore, e poi ha aggiunto: — Per non farli mordere dai topi, la notte...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Con questo spettacolo il Teatro Pirandello può dire di aver liquidato finalmente il suo periodo d'apprendistato e di essersi scitrici onorevolmente nel ruolo di quel piccolo teatro romano ai quali bisognerà, nel futuro, guardare con una certa attenzione. Dopo un paio di stagioni trascorse alquanto bruciosamente, il Teatro Pirandello, guidato quest'anno dalla mano ferma e sapiente d'un giovane regista, Carlo Di Stefano, ha trovato la sua funzione. Già prima con «La Partigiana» di Beque e più ancora oggi con «Le notti dell'ira» di Armand Salacrou (lo speriamo negli ancora futuri) con il ricco e intelligente programma che ci è annunciato questo veramente «piccolo» teatro ha dimostrato di voler fare teatro e almeno in quanto al repertorio comincia ad avere già un qualche vantaggio sui suoi concorrenti di più vecchia data e di ben maggiore agiatezza.

È merito di questo teatro se oggi, a cinque anni di distanza dalla prima edizione italiana, rappresentata dal Piccolo Teatro di Milano, possiamo vedere a Roma una delle opere più interessanti del teatro francese del dopoguerra, ed anzi l'unico esempio di un'opera di teatro breve, brevemente e con un'azione unitaria. E questo — mi sembra — deve considerarsi un primo importante risultato di quella esperienza.

Un comitato promotore composto di giovani comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali e missini concordò in diverse riunioni le modalità dell'incontro. I democristiani che, in un primo momento, parteciparono solo come osservatori, si trovarono poi, all'ultimo momento, cioè alla difesa della pace e alla lotta per la libertà totale dell'uomo, e noi tutti siamo nel cuore della battaglia. Noi dobbiamo favorire il dibattito, la nascita di quelle opere che aiuteranno l'uomo a vincere la guerra e a guadagnare la sua libertà.

Un vestito per 200. Da un'indagine compiuta recentemente risulta che su 200 operai romani solo uno di essi dispone di vestuario sufficiente per l'inverno. Cosa questa che non può far meraviglia quando si viene a sapere che un operaio edile, detratte le ritenute e la pigione di casa, guadagna mensilmente un salario di appena 13.870 lire. Però, si dice, i romani mangiano bene. La loro cucina è famosa in tutto il mondo e così il vino dei Castelli. In realtà, poi, i romani sono costretti dalla situazione economica della loro città a mangiare poco e a bere meno. Durante l'anno, di questi che molti ritengono sia stato un anno grasso per essi hanno consumato giornalmente appena dieci grammi di olio a testa e non più di un decimo di litro di vino.

L' "Osservatore", ci aiuti. In seguito all'apparizione, sull'unità di mercoledì del servizio di questa nostra inchiesta su Roma, l'Osservatore Romano ammette lealmente che l'elenco da noi pubblicato delle società che si occupano di problemi religiosi e non anche di politica e di finanza...

Voliti della povertà. — Dove dormono? — Nei tiritelli ha detto con naturalezza una donna, indaco di colore, e poi ha aggiunto: — Per non farli mordere dai topi, la notte...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Ma la miseria a Roma ha anche un altro volto. Un volto pieno di dignità, di camuffamenti e di preoccupazioni. E' la miseria della piccola borghesia romana, degli impiegati nei ministeri, degli artigiani e dei capucci, degli uscieri, dei maestri delle affittacamere: quante sono...

Nuove affermazioni dei ciclisti italiani

AVVENIMENTI SPORTIVI

Bartali vince a Salerno Carrea primo a Ginevra

GLI SPETTACOLI

TAPPA SENZA EMOZIONI MA CON SORPRESA FINALE Bevilacqua primo in pista ma la vittoria è di Bartali

"Toni", fermato dopo un solo giro di pista viene privato del meritato successo - Robic sempre primo

(Dal nostro inviato speciale) SALERNO. 18 - Chi ha vinto sul... Oggi la corsa va in cerca del mare a Salerno; il giorno è tiepido perché l'aria porta via il bruciore del sole.

L'ordine d'arrivo 1) BARTALI che copre i 135,7 km. percorsi in 3:51'14"; 2) Ockers; 3) Magni; 4) Robic tutti con lo stesso tempo di Bartali; 5) Bevilacqua in 3:52'00" (il tempo è stato calcolato all'entrata in pista dei corridori e come è noto Bevilacqua è stato il primo ad entrare in pista).

La classifica 1) ROVIC in 3:52'59"; 2) Magni a 1:00"; 3) Ockers a 1:01"; 4) Bartali a 3:14"; 5) De Santis a 4:00"; 6) Bevilacqua a 4:42"; 7) Astrua a 5:40"; 8) Van Est a 6:14"; 9) Corrieri a 6:28"; 10) Ciotti a 7:28"; 11) Van Steenberghe a 7:37"; 12) Kubler a 8:29"; 13) Baroni a 9:37"; 14) Casola a 9:55"; 15) Magni a 10:11"; 16) Santoni a 10:29"; 17) Minardi a 11:23"; 18) Ferrari a 11:29"; 19) Bresci a 12:40"; 20) Pedroni a 13:11"; 21) Roma a 13:15"; 22) Baroni a 13:27"; 23) Padovan a 13:30"; 24) Magni a 13:42"; 25) Zanazzi a 13:52"; 26) Conte a 13:53"; 27) Pontisso a 14:14"; 28) Padovan a 23:06"; 29) Creol Torri a 23:17".

È scomposto; è sceso dalla bicicletta Credeva, «Toni», di aver vinto, e di potersi così gustare la volata dei piazzetti.

Bartali, Ockers, Baroni, Astrua, Ciotti, De Santis, Magni e Robic si stavano infatti inseguendo sulla pista. Alla campana del giro Bartali era davanti a tutti e smetteva di pedalare: bastava un colpo di pedale a Bartali per tornare a correre.

APPELLO DELL'UISP PER IL 1° MAGGIO Per una grande leva dello sport popolare

La Giunta Esecutiva Nazionale dell'U. I. S. P. nell'approssimarsi del Primo Maggio, giornata in cui si celebra, in Italia e nel mondo, la Festa del Lavoro, rivolge alla gioventù e a tutti i lavoratori italiani il saluto augurale dello Sport Popolare.

LA FIGLIA del cardinale Grande romanzo di MICHAËLE ZEVACO Essa doveva essere sulla piazza di Grève: aveva veduta colà la sua letizia. Quando vi arrivò la piazza era deserta; non c'era più che gli uomini occupati a raccogliere gli ultimi ferri.

NELLA 2. TAPPA DEL GIRO DI ROMANDIA COPPI HA LASCIATO FARE AL GREGARIO Carrea giunge solo a Ginevra

L'affermazione italiana completata da Zuretti, Albani e Brasola

GINEVRA. 18 - La seconda tappa del Giro ciclistico della Svizzera Romanda, la Martigny-Ginevra di 201 chilometri, si è conclusa con una sorprendente affermazione italiana. Al primo quattro posti si sono infatti classificati nell'ordine: Carrea, Zuretti, Albani, Brasola.

Molti applausi al foro italico per l'anziano tennista italiano Bravo ma sfortunato Cucelli deludente Gardini contro Patty

Interrotto per oscurità l'incontro del fiammo con Drobny (in vantaggio di 2 set)

Nielsen ha battuto Morea Il più bello incontro della giornata per stile ed agonismo, è stato Morea-Drobny. Il danese, che pur ha i suoi numeri, con maggior disinvoltura di quanto si potesse pensare, ha saputo mettere in campo tutti i suoi pregi: velocità, intuizione, servizi imprevedibili, equilibrio di valore, ecc.

La Roma senza Zecca parte stamane per Salerno Confermato nella Lazio l'esordio di Nicoletti

Oggi il Chinotto Neri con la Carbosarda allo Stadio

Stamane alle 9 partono per Salerno 14 atleti giallo-rossi. Oltre Nordahl e Eliani, non fa parte della collina Zecca che nell'allenamento di ieri mattina non ha convinto Viani riguardo alle sue condizioni.

Resultati di ieri Singolare maschile: Drobny b. Golden (11) 6-4, 6-6, 6-3. Quarti di finale: Patt (USA) b. Gardini (1) 9-7, 3-6, 6-4, 6-3; Sedgman (Aust) b. Sconeyky 6-2, 6-1, 6-1; Drobny e Cucelli 11-12, 6-1, 6-1; interrotta per oscurità.

RIDUZIONI EN.A.L.: A. Zambra, O. Telfo, P. Pierozzi, Sala Umberto, Salone Margherita, Smeraldo, Teatri: Ateco, Rossini, Opeta.

VARIETA' Alhambra: L'eterna illusione e Riv. Altieri: Le due sore e Riv. Ambra-Jovine: Don Camillo e Riv. La Fenice: Le ragazze di piazza di Spagna e Riv. Manzoni: Solette in armi e Riv. Nuovo: Le ragazze di piazza di Spagna.

OGGI IN 2° visione assoluta di Roma al Cinema ASTRA A USONIA CINESTAR ED EN GIULIO CESARE GOLDEN QUIRINALE SAVOIA Riprende il clamoroso successo

PREVISIONI PER DOMANI FIORENTINA-LEGNANO 1 INTER-LUCCHESE 1 JUVENTUS-TORINO 1 LAZIO-ATALANTA 1 NOVARA-COMO 1-X-2 PALERMO-NAPOLI 1-X-2 PRO PATRIA-UDINESE 1-X-2 SAMPDORIA-BOLOGNA 1-2 SPAL-MILAN 1-2 TRIESTINA-PADOVA 1 MESSINA-SIRACUSA 1-X-2 POMBINO-BRESCIA 1-X-2 SALERNITANA-ROMA 2-X (Parlità di riserva)

IMMINENTE di RIVOLI-GUINETTI IL FILM CHE DORCA? LA CENSURA CHE DORCA? IL FILM CHE DORCA? JEAN RENOU

IL MARE ERA IL SUO SOLO AMORE JEAN LOUIS PETERS-JOURDAN-PAGET DEBRA MARSHALL L. Regina dei Pirati



COMIZI VOLANTI

I loro argomenti

Rieccoci qua, amici e compagni. Da oggi al 25 aprile, per quattro comizi volanti...

Pro-memoria

Invece di drammatizzare la portata degli appuntamenti...

Viva la faccia...

della sincerità. Lotta Politica, organo neofascista del MSI...

Arrestato l'omicida di Udine

UDINE, 18. - L'autore del delitto, avvenuto a Zoppola...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA LOTTA PER GLI AUMENTI AGGRAVATA DALLA REAZIONE PADRONALE

Nuova minaccia di smobilizzazione del cotonificio "Fontina" di Pisa

Nuove astensioni dal lavoro decise dai dipendenti dell'I. N. P. S.

La situazione sindacale a Pisa si è improvvisamente aggravata a causa dell'intimazione di 275 licenziamenti al cotonificio "Fontina"...

PER INGESTIONE DI TONNO GUASTO

Avvelenamento collettivo alla Manifattura di Firenze

Oltre 60 operai ricoverati in gravi condizioni

FIRENZE, 18. - Un avvelenamento collettivo si è verificato oggi fra le maestranze della Manifattura Tabacchi di Firenze...

Entusiastiche accoglienze dei mantovani a Pasquolini

MANTOVA, 18. - Convenuti a migliaia nel vasto Salone della Razione...

Il Convegno delle C. d. L. delle zone padane alluvionate

FERRARA, 18. - Alla Camera del Lavoro si è svolto oggi, sotto la presidenza del dott. Vittorio Fodda...

Due ore di sbrinatorio nelle industrie di Ferrara

FERRARA, 18. - Contro le fabbrichette di tipo fascista, nelle fabbriche, si è svolto oggi a Ferrara uno sciopero dalle 16 alle 18...

AI DANNI DI UN RICCO GIOIELLIERE

Diabolica truffa telefonica per 15 mila dollari a Miami

MIAMI (Florida), 18. - Di una geniale truffa è rimasta vittima sabato scorso - ma solo oggi se ne parla - un gioielliere di Miami...

Il delegato albanese ricevuto alla CGIL

La segreteria della CGIL ha ricevuto ieri mattina Hazan Alimerk...

LE RICERCHE DELL'ASSASSINO DEL PICCOLO GIANFRANCO

Il mostro di Ferrara riconosciuto mentre si aggirava nel reggiano?

FERRARA, 18. - L'assassino di Pasqua, il piccolo Gianfranco, è ancora in fuga...

Con De Gasperi è tornato Tombolo!



Prima del 18 aprile, De Gasperi aveva detto che mai la Democrazia Cristiana avrebbe permesso la costruzione di basi militari straniere in Italia.

Nel nome delle vittime del nazismo si apre il Convegno contro il riarmo tedesco

Nuove adesioni di personalità della cultura e della scienza - Patriottiche dichiarazioni del generale Gastaldi, che respinge le intimidazioni di Pacciardi - Una relazione di Piero Jahier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA, 18. - Alle 15 di domani avranno inizio, nella sala dell'Auditorium Comunale, i lavori del convegno nazionale contro la rinascita del militarismo tedesco...

no convinto di quello che faccio di quello che dico e so di battermi in buona fede per la salvezza di Italia...

Scalata fraudolenta ai Consorzi Agrari

I successi di Livorno dove si amministra democraticamente

In tutte le province si susseguono le assemblee per il rinnovamento triennale delle amministrazioni dei Consorzi Agrari...

Con tali sistemi, gli agrari e i reggiodi degli agrari aspirano all'assunzione fraudolenta dei Consorzi Agrari...

Un numero speciale del "Notiziario" del Consorzio livornese, ha pubblicato interessanti dati circa i risultati dell'amministrazione del Consorzio negli ultimi tre anni...

Prospettive della lotta salariale, al Luciano Lama; Il motore della grande Genova, dal nostro inviato Ando Gilardi...



Come, non lo sapete ancora? E' mai possibile ignorare che il Dentifricio Durban, oltre a rendere i denti bianchissimi e scintillanti...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PRESENTATA DAL DEPUTATO SOCIALDEMOCRATICO ROBIN

Interpellanza alla Camera belga sull'aggressione batteriologica in Corea

Il parlamentare chiede al governo di riconfermare l'adesione al protocollo di Ginevra e di esigere altrettanto dagli altri Paesi atlantici

BRUXELLES, 18. — Il deputato socialdemocratico belga Henri Robin ha presentato al Ministero degli Affari Esteri del governo di Bruxelles una importante interpellanza sulla guerra batteriologica condotta dagli americani in Corea. L'interpellanza, che riflette l'allarme dell'opinione pubblica, pone il governo di fronte a precise responsabilità. Essa dice:

«Secondo una informazione apparsa nel "Washington Post" prodotta nel numero del 5 aprile del giornale di Gand "Vooruit", l'esercito americano avrebbe deciso, dopo lunghe ricerche, di passare alla fabbricazione industriale delle armi batteriologiche ed avrebbe ottenuto a questo scopo dei crediti importanti dal Congresso americano.

Il numero del 21 marzo 1952 della rivista "U. S. New World Report" contiene da parte sua una lunga descrizione di esperimenti americani relativi alla guerra batteriologica.

Secondo queste informazioni i nostri alleati si sarebbero specializzati in febbre tifoide, febbre gialla ed altre malattie, difficili da combattere perché ormai quasi scomparse, i cui microrganismi possono facilmente diffondersi per vaporizzazione aerea.

Si aggiunge che, ufficialmente, viene indicato che non è intenzione degli Stati Uniti di servirsene se non a titolo di rappresaglia, ma che d'altra parte la prova dell'uso di armi batteriologiche risulta pressoché impossibile».

1) Il ministro degli Affari Esteri è in condizioni di confermare o smentire queste informazioni.

2) Ritiene egli che il Belgio sia ancora legato al protocollo di Ginevra del 17 giugno 1925 ratificato dalla maggioranza dei nostri alleati ma non dagli Stati Uniti — a quanto pare — e che proibisce l'impiego delle armi batteriologiche?

3) Il ministro è dell'avviso, come il governo olandese, che l'interdizione delle armi batteriologiche rivesta un carattere assoluto e non ammetta nessuna eccezione, "anche nel caso che sorga il sospetto che il nemico vi abbia fatto ricorso"?

4) Il ministro può dare l'assicurazione che l'arma batteriologica non è preparata e non sarà in

alcun caso impiegata dall'Esercito belga? Il ministro è disposto a domandare formalmente ai membri del Consiglio Atlantico di rinunciare a qualunque preparativo di una simile guerra?».

PRESSO LE NAZIONI UNITE Un passo di Malik per l'amnistia in Grecia

NEW YORK, 18. — Il rappresentante permanente dell'URSS presso le Nazioni Unite, Malik, ha inviato alla Segreteria dell'ONU la seguente lettera.

«La rappresentanza dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche presso le Nazioni Unite ha l'onore di informare la Segreteria dell'ONU di aver ricevuto da sette organizzazioni democratiche greche un telegramma che condanna l'esecuzione di Nicos Beloyannis e di altri democratici greci, e chiede la cessazione delle esecuzioni e l'amnistia generale in Grecia. Nel transmettere questo telegramma, la rappresentanza sovietica chiede alla Segreteria delle Nazioni Unite di prendere urgenti misure, tramite l'ONU, per porre fine alle esecuzioni dei democratici greci. Vi preghiamo di pubblicare questa lettera con l'accluso telegramma come documento dell'ONU».

Il telegramma dei democratici greci, dopo aver espresso lo sdegno del popolo greco per l'assassinio di Beloyannis, dichiara tra l'altro: «Mentre condanniamo davanti alla opinione pubblica mondiale questo inumano delitto degli imperialisti americani e degli assassini di Atene, ci rivolgiamo a tutte le istituzioni del mondo perché si uniscano nella lotta per la democrazia e la pace. Noi chiediamo alle Nazioni Unite, ai governi democratici, al Consiglio mondiale della pace, alle organizzazioni nazionali e internazionali degli operai, dei contadini, delle donne, dei giovani e degli intellettuali, di emettere la seguente risoluzione: «Le organizzazioni democratiche greche — prosegue il messaggio — ringraziano calorosamente i popoli dell'Unione Sovietica e il grande popolo cinese per il loro sostegno alle organizzazioni democratiche, tutte le persone di buona volontà, per il

loro cordiale appoggio alla lotta per la salvezza del nostro eroe Nicos Beloyannis».

Firmato: nella Direzione della Confederazione generale greca del lavoro; Kostas Theos, segretario; per la Direzione della Confederazione nazionale delle cooperative agricole di Grecia; Stefanos Savvidis, presidente; per l'Unione democratica delle donne greche; Rula Kukura, segretaria generale; per l'Organizzazione greca della gioventù democratica (EPON); Nikos Akritidis, segretario; per l'Unione dei giovani democratici di Grecia; Militades Porfirigenis, presidente; per l'Unione greca dei giornalisti democratici; Vassos Georgios; per il Comitato centrale dei profughi greci; Mitsos Papadimitris, presidente.

L'ALLUVIONE IN AMERICA



FORT CALHOUN — L'acqua ha raggiunto e superato i primi piani delle case attorno a Fort Calhoun, quindici miglia a nord di Omaha, nel Nebraska.

LE ALLUVIONI NEGLI STATI UNITI MINACCIANO DI ESTENDERSI

Tutti gli uomini validi chiamati a lottare contro il Missouri in piena

Polemica sulle responsabilità - I monopoli dell'elettricità hanno impedito la sistemazione delle acque - Un miliardo a uno stabilimento atomico, mezzo milione per 100 mila senza tetto!

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 18. — Il Missouri in piena, continua a far incomberare la spaventosa minaccia delle inondazioni su altre regioni americane. Il generale Pick, comandante del genio militare americano ha rivolto oggi un drammatico appello ad «ogni uomo abile al di sopra dei diciotto anni» affinché dia il suo apporto alla gigantesca lotta per arginare la violenza delle acque.

Secondo i calcoli dello stesso Pick, nella zona del Missouri sono state già inondate 50 città grandi e piccole; 87.000 persone sono dovute fuggire; le ferrovie sono state bloccate in 27 posti e 83 principali camionabili sono state coperte in più punti dalle acque (la Croce Rossa ha ultimamente calcolato che circa 114.000 persone hanno dovuto abbandona-

re le loro case in seguito alle alluvioni). Reparti militari, e cittadini di ogni professione si alternano sui argini provvisori, combattendo strenuamente contro le infiltrazioni dell'acqua fra i sacchetti di sabbia che costituiscono gli sbarramenti di protezione. In alcuni punti nonostante ogni sforzo, l'acqua è salita fino a novanta centimetri al di là della prima fila di sbarramento di sacchetti di sabbia, ma altre file vengono erette più in là. Un comunicato giunto all'ultima ora aggiunge che le acque sono state costrette fra gli sbarramenti di Omaha e di Council Bluffs. In ogni caso, il pericolo rimarrà grave almeno per altri due o tre giorni.

Ferve intanto in tutti gli Stati Uniti una accesa polemica sulle responsabilità che incombono su coloro i quali non hanno saputo prevenire un flagello che ha inondato più di 50 mila ettari di terra e privato di una abitazione oltre centomila cittadini in nove Stati americani. Lo stesso Truman, nella sua conferenza stampa di ieri ha preso posizione sull'argomento, accusando i governatori degli Stati del Midwest d'aver trascurato per 25 anni i lavori destinati ad impedire il ripetersi di simili flagelli. Truman ha aggiunto che un piano stabilito nel 1946 per far fronte alle piene del Missouri non è mai stato attuato. «I governatori dei paesi interessati, mentre avrebbe potuto impedire gli allagamenti di quest'anno e quelli dell'anno scorso».

Decima inondazione. Ancora più aperta è la polemica sulla stampa. Il National Guardian rievoca che l'attuale inondazione è il risultato di una serie di «decime inondazioni» per il decimo anno consecutivo. Dietro questa tragedia a ripetizione, dice il giornale c'è uno dei peggiori piani tecnici elaborati dalla nazione: il rifiuto del Congresso e l'incapacità o il rifiuto del presidente di frenare le usurpazioni di potere delle élites del Genio militare. Il National Guardian aggiunge che «i conservatori privilegiati dell'elettricità e gli uomini del Genio militare si oppongono

al programma per lo sviluppo generale del bacino del Missouri, che comprende misure per l'arginamento delle alluvioni, per la produzione dell'energia elettrica, e così via.

Il Daily Worker scrive: «Le inondazioni che colpiscono gli Stati medio-occidentali sono volute... Quello che il governo getta via per una sola bomba atomica e per un paio di navi da guerra potrebbe bastare per effettuare lavori tali da impedire il ripetersi delle inondazioni nella vallata del Missouri, per fornire energia elettrica a buon mercato e salvare vite umane».

5 dollari a vittima! «La settimana scorsa Truman ha stanziato un altro miliardo di dollari per uno stabilimento atomico. Ma egli ha respinto tutte le richieste per arginare le inondazioni dei bacini del Missis-

sippi e del Missouri... Il Congresso, dominato dall'isterismo della «caccia ai rossi», ha votato miliardi a non finire per i mercanti di morte, per armare i fascisti in tutto il mondo e per la costruzione di oltre 500 basi aeree in ogni continente del globo.

«Truman, che chiede sette miliardi di dollari per gli «aiuti» ai nazisti della Germania occidentale, al fascista Franco, al gangster Chiang Kai-shek, offre soltanto cinque milioni di dollari per i soccorsi agli alluvionati: cinque dollari per vittime e gli americani che stanno perdendo le loro case per le inondazioni pagano a caro prezzo il trucco governativo della «emergenza» che sta sprestando le ricchezze dell'America per inutili armamenti distruttivi, invece che per utili progetti di pace».

ABEL DONOVAN

Josephine Baker nella lotta anti-razzista

La celebre danzatrice negra alla presidenza dell'Associazione Mondiale contro la discriminazione razziale

CITTA' DEL MESSICO, 18. — La celebre danzatrice negra Josephine Baker è stata eletta Presidente della nuova «Associazione mondiale contro la discriminazione» con sede a Città del Messico, che si propone di difendere i diritti degli uomini di colore.

L'Associazione, che comprende numerose personalità messicane, ha lo scopo di lottare per la scomparsa delle discriminazioni razziali e per la realizzazione di un ideale cristiano di fraternità universale. La Baker, che si trova da oltre due mesi a Città del Messico, ha dichiarato che ella «porterà ai milioni di uomini di colore, questo messaggio di liberazione, di speranza e di fede che essi attendono da tanto tempo».

La nuova associazione si propone di istituire uffici e delegazioni negli Stati Uniti, nella Ame-

rica centrale, nell'America latina e in Europa.

Intanto a Washington, in una deposizione fatta alla sottocommissione senatoriale per il lavoro, Baker ha detto che si trova «in un momento di grande gioia e di orgoglio» per il suo ruolo di presidente della nuova associazione.

«L'Associazione, che comprende numerose personalità messicane, ha lo scopo di lottare per la scomparsa delle discriminazioni razziali e per la realizzazione di un ideale cristiano di fraternità universale. La Baker, che si trova da oltre due mesi a Città del Messico, ha dichiarato che ella «porterà ai milioni di uomini di colore, questo messaggio di liberazione, di speranza e di fede che essi attendono da tanto tempo».

La nuova associazione si propone di istituire uffici e delegazioni negli Stati Uniti, nella Ame-

rica centrale, nell'America latina e in Europa.

Intanto a Washington, in una deposizione fatta alla sottocommissione senatoriale per il lavoro, Baker ha detto che si trova «in un momento di grande gioia e di orgoglio» per il suo ruolo di presidente della nuova associazione.

Il criminale Ridgway assumerà il comando atlantico in Europa?

Si cerca una carica importante per lo sconfitto proconsole, onde evitare una perdita di prestigio in Asia - Harriman designato da Truman per la candidatura alla presidenza

WASHINGTON, 18. — Il lancio della candidatura di Harriman, supremo dirigente degli aiuti americani ai satelliti, alla presidenza degli Stati Uniti, è oggi l'argomento del giorno in tutti gli Stati Uniti. E' stato lo stesso Truman a dare una virtuale investitura ad Harriman, facendo leggere ieri sera in un banchetto del partito democratico, di «Waldorf Astoria», una lettera di elogi per l'ex amministratore del piano Marshall.

Stasera, 45 presidenti dei comitati del partito democratico di New York hanno sancito il gesto di Truman raccomandando al delegato dello Stato di sostenere la candidatura Harriman nella prossima Convenzione.

Dal conclave dei dirigenti politici e militari americani dovrebbe uscire intanto una seconda scelta: un altro nome; quello del successore di Eisenhower nella carica di supremo comandante atlantico. Washington ha preso in considerazione le stances fatte fino ad

oggi dai satelliti britannici e intende assegnare un americano al comando del blocco di guerra. Tra le diverse candidature proposte per il giorno scorso — dal sostituto di Eisenhower, gen. Gruenther, al capo di S. M. gen. Collins, al gen. Mark Clark, ecc. — sembra favorita dal Pentagono quella dell'attuale comandante supremo in Estremo Oriente, gen. Matthew B. Ridgway.

A sostegno di essa, vengono portati ufficialmente argomenti significativi. Si lascia infatti comprendere che, di fronte all'insuccesso dell'aggressione in Corea, la designazione di Ridgway ad una carica meno importante di quella atlantica comporterebbe per gli Stati Uniti una perdita di prestigio in Estremo Oriente tanto più grave in quanto dopo MacArthur sarebbe la seconda volta che il proconsole americano in questo settore del mondo fa bancarotta.

Dal Quartier Generale di Tokio non si hanno commenti. Viene tut-

tavia sottolineata un'intervista, concessa ieri sera dal generale all'INS, in cui si afferma che «il nostro massimo guadagno è di natura spirituale» e che «tutte le vittorie militari sono temporanee». Criticando aspramente l'opinione di felici gruppi dirigenti americani, secondo cui «deve essere fatto uno sforzo senza limiti per conquistare una vittoria decisiva», Ridgway afferma che «ciò potrebbe essere fatto soltanto a rischio di una guerra giungente si vuole, e cioè di una guerra generale».

Altre affermazioni di Ridgway, imputate ad ipotetica pigrizia per la distruzione di milioni di individui, non fanno peraltro dimenticare che il loro autore è tra i maggiori responsabili di questa distruzione. Criminale di guerra ai pari di suo predecessore, MacArthur, Ridgway porta sulle sue spalle la pesante responsabilità di avere applicato sul suolo coreano e cinese l'atroce guerra batteriologica. E' questo fatto che, oltre alla sua esperienza come provocatore una guerra generale in Asia, a illustrare il significato di una sua eventuale nomina a paventato americano in Europa.

Un commento americano alle restrizioni sulle importazioni

NEW YORK, 18. — A commento della risposta del governo statunitense al memorandum italiano sulle restrizioni americane alle importazioni italiane negli Stati Uniti, il «Christian Science Monitor» di Boston mira a contrastare le affermazioni della stampa americana che «buone intenzioni» americane e la loro pratica attuazione. Tale contrasto sarebbe determinato dalla posizione tuttora in atto, contro la liberalizzazione degli scambi, da parte di alcuni settori politici americani, che «più che del rafforzamento delle economie europee si preoccupano della protezione del prodotto americano».

Il giornale osserva che le osservazioni contenute nei memorandum italiani, che sono condivise dalle altre nazioni europee, hanno imbarazzato il Dipartimento di Stato non soltanto perché sono pienamente fondate, ma anche perché le lamentate restrizioni sono principalmente opera del Congresso americano.

UNA ECCEZIONALE SPEDIZIONE SCIENTIFICA

Sei settimane nell'Atlantico come naufraghi volontari

MONACO, 18. — Il cardiologo 27enne Alan Louis Bombard sta preparando una spedizione scientifica che avrà vasta risonanza. Egli si propone di accertare le condizioni in cui i naufraghi possono sopravvivere senza viveri bevande se non quelli forniti dal mare stesso.

A tale scopo il dr. Bombard, e cinque suoi compagni viaggeranno alla deriva a bordo di una zattera perfezionata, attraverso l'Atlantico, come naufraghi volontari, procurandosi dal mare cibo e bevande. I 6 avventurosi «scienziati» intendono raggiungere in questo modo Cuba dopo sei settimane di deriva. La zattera, dotata di galleggianti, avrà anche una vela e un motore ausiliario, per permetterle di entrare ed uscire dai porti dove dovranno avvenire i controlli. Un laboratorio installato a bordo della zattera permetterà al dr. Bombard di studiare con precisione, su se stesso e sui suoi compagni, gli effetti fisiologici del regime che essi si impongono, e di darli raccolti e pubblicati. I naufraghi volontari potranno salvare la vita ai naufraghi futuri impedendo loro di morire di fame, o di sete, o di impazzire.

Il materiale indispensabile perché i «naufraghi» possano sopravvivere sarà costituito da una lenza, uno spremifrutta, un filtro di nylon e una bottiglia da mezzo litro. Le teorie di Bombard possono venire così riasprimate con lo spremifrutta, l'organismo umano può, contrariamente a quanto si crede, assimilare l'acqua marina, purché il naufrago ne beva solo mezzo litro al giorno, e che cominci il primo giorno del naufragio.

D'altra parte, secondo il dottore, l'acqua marina non è depurata necessaria se il naufrago riesce a pescare molto pesce. Il pesce può fornire infatti, se spremuto con lo spremifrutta, una dolce perfettamente potabile nella proporzione di un litro d'acqua per ogni tre chilogrammi di pesce quanto al filtro di nylon, esso servirà a combattere lo scorbuto. Lasciandolo infatti in mare per un'ora e mezzo, il filtro si ricopre di circa 100 grammi di plancton, (materia composta di frammenti di alghe e di animali microscopici) che è estremamente ricca di vitamina «C», (antiscorbatica) e di calorie.

La celebre danzatrice negra alla presidenza dell'Associazione Mondiale contro la discriminazione razziale

CITTA' DEL MESSICO, 18. — La celebre danzatrice negra Josephine Baker è stata eletta Presidente della nuova «Associazione mondiale contro la discriminazione» con sede a Città del Messico, che si propone di difendere i diritti degli uomini di colore.

L'Associazione, che comprende numerose personalità messicane, ha lo scopo di lottare per la scomparsa delle discriminazioni razziali e per la realizzazione di un ideale cristiano di fraternità universale. La Baker, che si trova da oltre due mesi a Città del Messico, ha dichiarato che ella «porterà ai milioni di uomini di colore, questo messaggio di liberazione, di speranza e di fede che essi attendono da tanto tempo».

La nuova associazione si propone di istituire uffici e delegazioni negli Stati Uniti, nella Ame-

rica centrale, nell'America latina e in Europa.

Intanto a Washington, in una deposizione fatta alla sottocommissione senatoriale per il lavoro, Baker ha detto che si trova «in un momento di grande gioia e di orgoglio» per il suo ruolo di presidente della nuova associazione.

5 ammutinamenti in tre giorni nelle prigioni del New Jersey

Nove guardiani detenuti come estaggi dai rivoltosi

NEW YORK, 18. — Un'altra rivolta di carcerati si è verificata nello Stato del New Jersey, a Rahway, ove 232 prigionieri si sono ribellati, catturando nove guardie carcerarie come ostaggi e barricandosi nel dormitorio della prigione.

Il sovrintendente R. W. Lagay ha detto che una delle guardie trattenute in ostaggio gli ha parlato al telefono rassicurandolo che gli ostaggi stessi non hanno subito alcun danno da parte dei carcerati.

La dimostrazione è iniziata alle ore nove di ieri sera quando i guardiani, che nella prigione sono completamente disarmati, sono stati sopraffatti dai detenuti. Nove dei guardiani non sono riusciti a liberarsi dal secondo piano del carcere, ove i prigionieri li avevano bloccati, per cui hanno dovuto restare tra i prigionieri come ostaggi.

E' questo il quinto episodio del genere verificatosi nel New Jersey durante gli ultimi tre giorni. Nella prigione di Trenton, nello Stato di New Jersey, sono stati ammutinati martedì scorso impedendo-

di quattro ostaggi, sono stati costretti a scappare alla resa.

L'ammutinamento aveva avuto inizio perché i detenuti avevano una inchiesta imparziale sul direttore della prigione William Carty.

Cinque reginette di bellezza vittime di un incidente d'auto

CITTA' DEL MESSICO, 18. — Cinque reginette di bellezza messicane che si recavano in automobile ad un aeroporto per accogliere altre ambasciatrici della bellezza americana che dovevano partecipare alle feste di primavera di Città del Messico sono rimaste vittime di un tragico incidente.

La loro macchina è stata violentemente investita da un autobus, sbucato all'improvviso da una strada adiacente. Una delle ragazze è morta, una seconda versa in gravissime condizioni al pari dell'ultima, e le altre tre sono rimaste più o meno gravemente ferite.

I comizi di domani

(Continuazione dalla 1. pagina)

ra, dove dovrà essere eletto il Consiglio provinciale. Da tempo la D. C. aveva preso contatto con il MSI, per trattare l'alleanza. Ma ciò non è bastato, ed allora il Prefetto di Pescara in persona ha convocato nel suo ufficio alle ore 11 della mattina del 16 aprile, presenti il Questore e il suo capo di gabinetto, sia i rappresentanti della D. C. sia i rappresentanti del PNM sia i rappresentanti del MSI. Il Prefetto si è assunto, cioè, le funzioni di conciliatore, tra lo sbalordimento generale della cittadinanza, ventidue ben presto a conoscenza.

Sia pure senza l'intervento del Prefetto, l'alleanza tra la D. C. e il monarchico fascista si allarga da una provincia all'altra, da una regione all'altra. Così a Scafati la D. C. è alleanza col PNM, e ad Eboli, Battipaglia e Vietri si è alleata col PNM e col MSI (per non elencare i centri dove i peggiori elementi fascisti e monarchici figurano nella stessa lista elettorale). La stessa alleanza col MSI e col PNM si è verificata a Salerno. Questa è la politica che i clericali attuano nel Mezzogiorno, mentre i dirigenti satelliti dei partiti minori tengono loro borse in mano. Non si può «evitare lo scivolamento a destra».

Una anticipazione di ciò che i clericali si apprestano a fare nei comizi di domani, tenuti dai loro mani, giunge a proposito da Treviso. Qui il Sindaco e la Giunta d.e. hanno dato le dimissioni in seguito a profondi contrasti di carattere politico creati in seno al partito ed alla giunta comunale democristiana di fronte al problema dell'aeroporto di Istrana. In questa località i comandi alleati volevano far sorgere una base aerea militare. Sia il sindaco che la giunta, in seguito alle pressioni della popolazione, si sono opposti, il voto ha scatenato le ire dei dirigenti locali del partito oltre che dei dirigenti nazionali. Da qui una furiosa campagna sotterranea all'interno del partito contro gli amministratori rei di scarso spirito politico. Tale campagna state addirittura imposte le dimissioni.

La giornata politica di ieri registra in un duplice momento del Consiglio dei Ministri. Pella ha riferito sulla esposizione che farà martedì alla Camera sulla politica finanziaria. Ma soprattutto il Consiglio dei Ministri si è occupato di un prossimo aumento del prezzo del grano, che può ritenersi già deciso. Infatti il Consiglio ha incaricato Fanfani di comperare gli ultimi acceramenti necessari prima di dar corso alla gravissima decisione.

Dr. P. MONACO
Spista
Care indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
G. Balzani, Via Palestro 36 int. 3 - Tel. 61-92 - Fest. 9-12 - Tel. 662-966 (P. Fiume)

Dot. PENEFF - Specialista
Dermatologia - Ginecologia
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
G. Balzani, Via Palestro 36 int. 3 - Tel. 61-92 - Fest. 9-12 - Tel. 662-966 (P. Fiume)

Dot. ALFREDO STROM
VENEREE - FELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARIOSI
Kasali, Flaga, Idroscia, Erule
Cura indolora e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 9-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 43 p. 1° (Staz. S.M. Negro)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, pestilenziale, sofferenza sessuale, vecchiaia precoce, deficienza giovanile, cura speciale, rapida. Pre-Post-Testosteronali, cura nuovissima per il ringiovanimento. Grand'U. CARLETTI dr. Carlo
PIAZZA ESQUILINO 12, Roma
(presso Stazione) Ore 9-12, 15-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non di curano venerree. Dr. Carletti non dà comizi in altri istituti in Italia. (Migliaia di attestati).
Per informazioni gratuite scrivete. Massima riservatezza e serietà.

MALATTIE degli OCCHI
Gabinetto Oculistico
Prof. D'AMICO
Consultazioni - Operazioni - Cura
ROMA - Via Flaminia 5 - Tel. 62.656
(Stazione Termini) - Orario 8-20

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri; a parziale beneficio della C.R.I.

CONSUME LOMBARDO
NEI SUOI ALIMENTI: COMBUSTIBILI SECCATI

DEPOSITO: Via in Selci 30-32
Telefono 461880 - ROMA

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri; a parziale beneficio della C.R.I.

C'è un modo migliore...



per soddisfare il labbisogno giornaliero di LATTE del Vostro organismo.
Acquistate un Cremine: ve lo fornirà nel modo più piacevole.

ALGIDA
ALIMENTO-IGIENICO-DELIZIOSO

COMPERARE ATTRAVERSO IL Credi MAS della MAS

MAGAZZINI allo STATUTO

significa usufruire di vantaggi MAI praticati

da

NESSUNO SINO AD OGGI! CONSTATATELO

PICCOLA PUBBLICITA' COMMERCIALI

A. ARTIOLI Casoli svedese casereale, pratica, ecc. arredamento, mobilio, ecc. ecc. 25.000.000. Napoli - Tarzia 31 (distribuito Esat) (9219)

ARMADIODAROBIA qualsiasi tipo-modello. (facilitazioni pagamento). - CASAGUARDOBA - Nazario, 1 (664046).

ARMADIODAROBIA qualsiasi tipo-modello. (facilitazioni pagamento). - CASAGUARDOBA - Nazario, 1 (664046).

ANNUNZI SANITARI S E S S U O L O G I A

Studio Medico - DR. SEQUARD
Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con sollievo immediato (se non provati). Prigilità sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoloff). Innumerevoli testimonianze documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Dott. G. Balzani, Via Palestro 36 int. 3 - Tel. 61-92 - Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO

Spista
Care indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
G. Balzani, Via Palestro 36 int. 3 - Tel. 61-92 - Fest. 9-12 - Tel. 662-966 (P. Fiume)

Dot. PENEFF - Specialista

Dermatologia - Ginecologia
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
G. Balzani, Via Palestro 36 int. 3 - Tel. 61-92 - Fest. 9-12 - Tel. 662-966 (P. Fiume)

Dot. ALFREDO STROM

VENEREE - FELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARIOSI
Kasali, Flaga, Idroscia, Erule
Cura indolora e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 9-13

VENEREE - IMPOTENZA

STUDIO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 43 p. 1° (Staz. S.M. Negro)

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, pestilenziale, sofferenza sessuale, vecchiaia precoce, deficienza giovanile, cura speciale, rapida. Pre-Post-Testosteronali, cura nuovissima per il ringiovanimento. Grand'U. CARLETTI dr. Carlo
PIAZZA ESQUILINO 12, Roma
(presso Stazione) Ore 9-12, 15-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non di curano venerree. Dr. Carletti non dà comizi in altri istituti in Italia. (Migliaia di attestati).
Per informazioni gratuite scrivete. Massima riservatezza e serietà.

MALATTIE degli OCCHI

Gabinetto Oculistico
Prof. D'AMICO
Consultazioni - Operazioni - Cura
ROMA - Via Flaminia 5 - Tel. 62.656
(Stazione Termini) - Orario 8-20

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri; a parziale beneficio della C.R.I.

CONSUME LOMBARDO

NEI SUOI ALIMENTI: COMBUSTIBILI SECCATI

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri; a parziale beneficio della C.R.I.

C'è un modo migliore...

ALGIDA

per soddisfare il labbisogno giornaliero di LATTE del Vostro organismo.

Acquistate un Cremine: ve lo fornirà nel modo più piacevole.

ALGIDA

ALIMENTO-IGIENICO-DELIZIOSO

ALGIDA

ALIMENTO-IGIENICO-DELIZIOSO

ALGIDA

ALIMENTO-IGIENICO-DELIZIOSO